

LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

A. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un momento fondamentale nella pratica educativa, che attraverso criteri di misurazione chiari e condivisi verifica in modo costante il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. La trasparenza dei comportamenti valutativi sviluppa nello studente la capacità di autovalutarsi e lo guida nell'*imparare a imparare*, una delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite nel Quadro di riferimento europeo del 2006.

Per i diversi ambiti in cui è prevista una valutazione sono stati individuati i seguenti criteri (le relative tabelle e griglie di valutazione sono riportate nella sezione "Gli Allegati Triennali"):

A 1. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha lo scopo di sostenere l'alunno nel processo di crescita e di maturazione, promuoverne l'impegno, il senso di responsabilità, l'attitudine a una socialità serena e collaborativa.

Il Consiglio di classe assegna, in sede di scrutinio, il voto di comportamento ad ogni singolo alunno. La valutazione di dieci decimi è riferita ai casi di comportamento complessivamente esemplare. In casi di grave negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In presenza di un numero di assenze che si avvicina al limite massimo del 25% (cfr. DPR 122/09, art. 14, comma 7) o in caso di fatti particolarmente gravi, che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva.

In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe si impegna a valorizzare, quanto più possibile, quei comportamenti che denotano una crescita del senso di responsabilità e una volontà di miglioramento.

Il Consiglio di Classe può comunque determinare il voto di comportamento in modo difforme dai criteri indicati, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai seguenti indicatori (v. **All.n.3** in "Allegati triennali": "Tabella per l'assegnazione del voto di comportamento"):

1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.
2. Impegno nello studio (area dell'istruzione e della formazione culturale).
3. Partecipazione al dialogo educativo (area pedagogico relazionale).

A 2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

I docenti delle diverse discipline adottano tipologie di verifica e criteri di valutazione condivisi e stabiliti nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

Il Collegio dei Docenti, per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, ha elaborato dei criteri generali di valutazione. Sono articolati in:

CONOSCENZE: L'insieme di nozioni, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

ABILITÀ: L'uso e l'applicazione delle conoscenze necessarie a portare a termine compiti e risolvere quesiti. Possono essere cognitive (relative al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (relative all'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: L'interazione tra le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali nella soluzione di problemi, nell'uso di strumenti critici, nell'elaborazione di percorsi autonomi e responsabili.

Il grado di conseguimento di **conoscenze, abilità, competenze** viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti d 1 a 10 (1-3, 4, 5, 6, 7, 8, 9-10). (Vedi **All.n.4** in “*Allegati triennali*”: “*Tabella per l’assegnazione del voto nelle singole discipline*”)

A 3. LIMITE MINIMO DI FREQUENZE ED EVENTUALI DEROGHE

Come previsto da DPR 122/09, art. 14, comma 7, ogni alunno è tenuto alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale per poter accedere allo scrutinio finale ed essere ammesso alla classe successiva. L'istituto, in sintonia con la norma, ha previsto deroghe solo in caso di motivati problemi di salute, documentati da strutture pubbliche, o di gravi e documentati problemi familiari.

È stata inoltre prevista una procedura di controllo *in itinere*, per informare le famiglie degli alunni, in caso di assenze prolungate o troppo frequenti. In tali eventualità il coordinatore di classe:

- avverte telefonicamente la famiglia.
- segnala il caso alla Vicepresidenza, in modo che il numero delle assenze sia tenuto sotto controllo.
- se le assenze persistono, informa il Dirigente che procede a una convocazione ufficiale dei genitori dell'alunno.

A 4. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (scrutinio finale)

Gli alunni che hanno fatto registrare votazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva.

Per i casi in cui persistono insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, considerando le valutazioni dello scrutinio intermedio e l'esito di eventuali prove di recupero, decide in base ai seguenti criteri adottati dal Collegio dei Docenti:

1. in presenza di valutazioni di insufficienza in più di tre discipline, l'alunno non viene ammesso alla classe successiva.
2. in caso di valutazioni di insufficienza da una a tre discipline, il Consiglio di classe, per deliberare l'eventuale “*sospensione di giudizio*” nello scrutinio di giugno, dovrà considerare:
 - l'entità e l'ampiezza delle carenze nella preparazione,
 - la capacità di recupero e l'impegno dimostrati dall'alunno.

In caso di sospensione di giudizio, dopo una prova di verifica finale, il Consiglio di Classe, considerando l'esito delle prove e riesaminando la situazione complessiva, decide l'ammissione o non ammissione all'anno successivo.

Nello scrutinio finale (giugno e/o settembre) il Consiglio di Classe, considerata la situazione in tutti i suoi aspetti, può decidere di portare alla sufficienza una valutazione di non piena sufficienza (max 2 discipline fra giugno e settembre) a condizione (a partire dalla prima liceo) che nello scrutinio dell'anno precedente l'alunno non abbia ricevuto un aiuto dal Consiglio nella stessa materia. In tal caso la famiglia viene informata per iscritto del provvedimento.

Nello scrutinio finale delle terze liceo, per l'ammissione agli Esami di Stato, vista la norma che richiede una valutazione di sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe può assegnare un bonus di max 4 punti in non più di 3 discipline a quegli studenti che pur non raggiungendo la piena sufficienza in tutte le materie, possono, secondo il giudizio del Consiglio di Classe, affrontare positivamente l'esame di Stato.

A 5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO

Nello scrutinio finale delle classi di triennio, il Consiglio di Classe, in base alla media dei voti, assegna a ogni studente, un punteggio (D.M. 22/5/07, n. 42) che confluisce (fino a un massimo di 25 punti) nel voto

finale assegnato al termine delle prove previste dall'Esame di Stato (max 100 punti). Il Consiglio di Classe stabilisce il punteggio in base alla media e, all'interno di una banda di oscillazione prevista dalla normativa, può decidere di assegnare o meno un punto in più.

L'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione è determinata dai seguenti fattori:

1° fattore. L'incidenza della media scolastica

In caso di promozione a giugno:

- se la media dello studente è uguale o maggiore alla metà della banda di oscillazione si assegna il punteggio massimo previsto;
- in presenza di crediti scolastici e/o formativi valutati positivamente dal Consiglio di Classe, si assegna comunque il punteggio massimo previsto;
- come previsto dalla norma (DPR 122/09, art. 6), nell'assegnazione del punteggio, si può tenere conto anche dell'interesse e del profitto dimostrati nello studio della religione cattolica o della materia alternativa;
- per valorizzare i casi di eccellenza, se la media dello studente è maggiore di 8 si assegnano 7 punti, se è maggiore di 9 si assegnano 8 punti.

Agli studenti che ottengono l'ammissione all'anno successivo a settembre, in sede di integrazione dello scrutinio finale, si attribuisce comunque il punteggio minimo della banda di oscillazione, anche in presenza di eventuali crediti scolastici e/o formativi.

2° fattore. Il riconoscimento delle attività extracurricolari o extrascolastiche

Per il riconoscimento del *credito scolastico* (attività svolte a scuola in orario extracurricolare), ogni studente deve avere un attestato che certifichi la partecipazione all'attività e l'elaborazione di un prodotto conclusivo (testo, manufatto, saggio, prodotto digitale, ecc.), secondo le modalità previste dal Docente Coordinatore del progetto.

Per il *credito formativo* (attività svolte al di fuori della scuola) la certificazione, come previsto dalla norma, deve essere rilasciata da un ente certificatore. In ambito sportivo, sono riconosciute soltanto le attività agonistiche debitamente certificate. Le attività di volontariato devono essere documentate dagli enti promotori con la compilazione del modulo predisposto dalla scuola e disponibile sul sito.

A 6. LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E ORALI DEGLI ESAMI DI STATO

Il Collegio dei Docenti ha definito le griglie di valutazione d'istituto che vengono usate durante l'anno e proposte alla Commissioni nominate per gli Esami di Stato (*v. allegati n.5-6-7-8-9* in "*Allegati triennali*"):

- Griglia per la valutazione della **prima prova** scritta: Italiano (all.n.5);
- Griglia per la valutazione della **seconda prova** scritta: Lingue Classiche (Latino o Greco): all.n.6;
- Griglia per la valutazione della **terza prova** (multidisciplinare, tipologia A o B): all.n.7-8;
- Griglia per la valutazione del **colloquio** (all.n.9).